

DANNO ECONOMICO PER INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

approfondimento di pagina 45

Per l'Italia, il danno economico degli infortuni e delle malattie professionali ammonta a una cifra pari circa al 3% del PIL e si stima che nel 2012 il costo dei danni da lavoro sia pari a 51,9 miliardi di euro. Si tratta della stima dell'insieme degli oneri connessi ai danni da lavoro comprendenti: la copertura del rischio infortunistico (costo assicurativo), l'investimento in misure di prevenzione (costo prevenzionale), i costi indiretti a carico delle imprese, i danni residui a carico delle vittime e il danno indotto all'economia in generale (danni del lavoro per l'azienda).

I costi sono suddivisi tra costi che sopporta il Paese tramite il Servizio Sanitario Nazionale, quelli a carico delle famiglie degli infortunati e infine quelli a carico dell'azienda. Questi ultimi, spesso, non sono percepiti in un'azienda in cui non vi è mai stato un infortunio di una certa gravità.

